



Disegni di Ominidi per il progetto didattico divulgativo: L'evoluzione dell'uomo.

Dr. Paolo Rizzo

Tutor: Myriam D'Andrea

Co-tutor: Giancarlo Cesaro

Data	Firma Stagista	Firma Tutor	Firma Responsabile Servizio

Prefazione

L'incarico di stage in questione è stato attivato dal Servizio Attività Museali al fine di proseguire le precedenti attività svolte dallo stagista nel corso del 2007 presso l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici.

La struttura museale dell'APAT ha sempre inteso riferire i processi di comunicazione ad un utenza diversificata, oltre che rendere fruibile il patrimonio Geologico e Storico conservato presso l'Agenzia.

Pertanto si pone quale obiettivo principale la realizzazione di alcuni prodotti multimediali che consentano di divulgare le informazioni inerenti il museo ed i reperti ivi conservati, favorendo il processo di trasferimento della conoscenza verso l'utenza dei più giovani e coinvolgendo, al contempo, la realtà della scuola e degli insegnanti per garantire in ambito scolastico un uso maggiormente idoneo dei prodotti didattici realizzati dall'Agenzia.

In quest'ottica è stato nuovamente costituito il gruppo di lavoro al quale l'anno scorso era stato affidato l'incarico per lo sviluppo delle dinamiche multimediali di cui sopra e che aveva già provveduto alla realizzazione della prima parte del prodotto da offrire all'utenza dei più giovani.

In particolare le due figure professionali di cui si è resa necessaria la presenza per lo sviluppo del progetto "didattico" sono il disegnatore e l'esperta di informatica e comunicazione multimediale.

Le attività del gruppo di lavoro hanno consentito di ampliare il prodotto didattico/multimediale con specifiche tematiche inerenti le Scienze della Terra. In questi mesi in particolare sono state trattate le argomentazioni riferite all'evoluzione dell'uomo.

Il prodotto ottenuto, sia per le tecniche di realizzazione utilizzate che per gli strumenti di comunicazione adottati, risulta altamente innovativo ed in linea con gli standard realizzativi oggi adoperati per lo sviluppo di progettualità di tale portata.

In merito, il disegnatore ha dapprima rappresentato i vari ominidi secondo specifiche logiche di disegno tali da raffigurare i personaggi in chiave fumettistica, creando appositi richiami grafici a quelli che si possono definire gli elementi caratterizzanti della vita e delle persone per lo specifico intervallo di tempo preso in considerazione.

Gli esperti di paleontologia hanno poi impostato i contenuti scientifici, secondo logiche di lettura pedagogica, da poter utilizzare per l'implementazione all'interno del prodotto didattico.

Successivamente l'esperta di informatica e dei processi di comunicazione multimediale ha utilizzato l'ambiente di sviluppo "flash" per allestire il percorso multimediale e rappresentare i vari capitoli di consultazione offerti all'utenza.

L'attività di stage ha portato alla realizzazione non solo di ambienti multimediali, bensì anche di prodotti cartacei quali ad esempio i due puzzle rivolti all'utenza dei più giovani (target didattico), raffiguranti la complessità del mondo animale nel passato ("Caos 1") e nel presente ("Caos 2"), presentati nel corso del Forum P.A 2008 che si è svolto a Roma presso la Fiera di Roma.

In conclusione, è possibile affermare che i prodotti sviluppati, grazie al notevole impegno e professionalità di ogni singolo membro del gruppo di lavoro, sono risultati di notevole pregio e soprattutto ampiamente in linea con quanto inizialmente prefissato in fase di definizione degli obiettivi da conseguire.

I percorsi multimediali di cui sopra, al fine della fruibilità da parte dell'utenza interessata, saranno a breve disponibili all'interno del portale APAT, sul sito dedicato alle Collezioni Geologiche e Storiche dell'Agenzia (www.museo.apat.gov.it).

Giancarlo Cesaro

Abstract

Il lavoro di stage in questione svolto dal disegnatore Paolo Rizzo, è il proseguimento del suo precedente stage in APAT, volto a realizzare i disegni per il progetto didattico dal titolo: *“Le avventure di Nautilus e Quarz alla scoperta delle Scienze della Terra”*: il progetto di cui sopra ha come obiettivo la divulgazione, rivolta sia all’utenza scolastica che ad un ampio raggio di pubblico, del patrimonio paleontologico, litomineralogico e paleo-antropologico custodito presso il museo APAT di Roma. Questo secondo stage APAT del disegnatore Paolo Rizzo è dunque dedicato all’area della paleo-antropologia ed è intitolato: *“Disegni di ominidi per il progetto didattico divulgativo: L’evoluzione dell’uomo”*. Paolo Rizzo ha disegnato il ritratto di cinque ominidi, dalle connotazioni fumettistiche, rappresentanti l’evoluzione della storia naturale dell’uomo, utilizzando una tecnica pittorica da lui eseguita esclusivamente a mano libera su carta, con colore ad acquerello e inchiostro di china.

Abstract

Stage's job in issue carried out from the designer Paolo Rizzo, is the continuation of its previous stage in APAT, face to realize the designs for the didactic plan by the title: "*Le avventure di Nautilus e Quarz alla scoperta delle Scienze della Terra - The adventures of Nautilus and Quarz to the discovery of Sciences of the Earth*": the plan of which over it has like objective the spreading of the paleontological patrimony, lithomineralogic and top-anthropological guarded near museum APAT of Rome, is direct as to the scholastic user as to the big audience. This APAT's second stage of the designer Paolo Rizzo therefore it is dedicated to the area of the top-anthropology and is entitled: "Designs of *ominidi* for the popular-didactic plan:" "Man's evolution". Paolo Rizzo has designed the portrait of five *ominidi*, with comics connotations, representatives about the evolution of the natural history of the man, using a pictorial technique exclusively in free-hand's technique on paper, with color like watercolor and ink of china.

Indice

Prefazione	Pag. 2
Abstract in italiano	Pag. 4
Abstract in inglese	Pag. 5
Indice	Pag. 6
Introduzione	Pag. 7
Metodologia	Pag. 8
Descrizione del progetto	Pag. 9
Conclusioni	Pag. 13
Bibliografia	Pag. 13
Disegni sviluppati	Pag. 14

Introduzione

Obiettivo di questa tesi è proseguire il lavoro di realizzazione del progetto didattico intitolato “*Le avventure di Nautilus e Quarz alla scoperta delle Scienze della Terra*: per tanto si è nuovamente costituito il gruppo di lavoro dedito allo sviluppo del progetto didattico, all’interno del quale la figura del disegnatore rappresenta uno dei fondamenti per l’impostazione di base delle attività..

Infatti, il disegnatore è una figura essenziale in quanto la realizzazione del progetto didattico è unicamente possibile disponendo di apposite immagini grafiche pittoriche, create per l’occasione e pertanto - in assenza di precedente copyright - utilizzabili da parte dell’Agenzia. Nel proseguire lo sviluppo del suddetto progetto didattico, si pone quale presupposto fondamentale l’ausilio della professionalità dell’autore dei disegni che ha già partecipato alla stesura della prima parte della progettazione, in modo da favorire la corretta prosecuzione del lavoro di ampliamento, garantendo al contempo l’opportuna coerenza nella linearità stilistica nel conseguimento del risultato finale.

Durante il precedente elaborato progettuale, inerente gli aspetti Paleontologici e Litomineralogici con particolare riferimento al patrimonio conservato presso il Museo APAT, si è manifestata la necessità di approfondire le tematiche relative alla Paleontologia: ciò in quanto si vuole offrire all’utenza dei più giovani uno strumento che consenta l’analisi del percorso evolutivo umano, mediante la rappresentazione di un cammino illustrativo in cui vengano ritratti - dal disegnatore Paolo Rizzo - cinque Ominidi.

Metodologia

Durante il periodo di stage, il disegnatore ha proseguito le attività connesse alla realizzazione delle illustrazioni, con l'obiettivo di rappresentare i cinque Ominidi selezionati per narrare le tematiche della Paleo-antropologia. Il lavoro è stato impostato utilizzando tecniche di pittura ad acquerello e inchiostro di china su carta - eseguite a mano libera - che consentono di mantenere la tonalità limpida delle combinazioni cromatiche individuate e la "freschezza" delle immagini raffigurate.

Pertanto si è abbandonata da subito la possibilità di realizzare disegni in bianco e nero da colorare con appositi software di gestione delle immagini (quale, ad esempio Adobe Photoshop).

Il disegnatore ha articolato il lavoro di realizzazione dei ritratti dei cinque Ominidi in diverse fasi:

- la prima fase è basata sulla presa visione di testi scientifici che trattano di aspetti paleo-antropologici, delle immagini fotografiche inserite nei volumi analizzati, di ricostruzioni (tra cui i reperti di calchi di cranio di Homo di Neanderthal ritrovati a Roma presso la località di Saccopastore e conservati ad oggi presso il Museo APAT).
- nella fase successiva si è proceduto con la sintesi formale e la caratterizzazione dei personaggi, avvenuta con l'esecuzione del disegno preparatorio a matita, per poi essere dipinto con tecnica ad acquerello e inchiostro di china su carta.

Descrizione del Progetto

In seguito alla precedente attività di Stage svolta dal disegnatore Paolo Rizzo presso il Servizio Attività Museale di APAT, dal tema: “Sviluppo grafico pittorico di opportune soluzioni figurative per il progetto, in corso di realizzazione da parte di APAT, finalizzato alla realizzazione di dinamiche multimediali di tipo didattico: rappresentazione disegnata di ambienti del passato con relative faune e di alcuni reperti paleontologici e mineralogici conservati presso il museo”, si è ritenuto opportuno affidare nuovamente l’incarico allo stesso disegnatore della scorsa sessione di stage al fine di garantire il proseguimento del progetto in modo armonico, ampliando le tematiche trattate con aspetti correlati alla sfera della paleo-antropologia e uniformando queste ultime a quanto già in passato realizzato. Quanto sopra è stato sviluppato creando appositi collegamenti ai reperti conservati presso il Museo APAT ed in particolare con il calco di cranio di Homo di Neanderthal ritrovato a Roma presso la località di Saccopastore.

Nell’ambito del progetto didattico “Le avventure di Nautilus e Quarz alla scoperta delle Scienze della Terra”, finalizzato alla divulgazione all’utenza dei giovani del patrimonio paleontologico, litomineralogico e paleo-antropologico custodito in APAT, si è proseguita dunque la realizzazione di disegni che consentono la diffusione della conoscenza di informazioni inerenti il museo dell’Agenzia.

Tale divulgazione, associa ai contenuti scientifici la comunicazione visiva, resa possibile dall’ausilio del disegno, mezzo immediato ed efficace per fornire delle informazioni illustrate che vengono percepite e memorizzate attraverso il senso della vista.

Il secondo stage svolto dal disegnatore Paolo Rizzo, è dunque dedicato all’area della paleo-antropologia ed è intitolato: “Disegni di ominidi per il progetto didattico divulgativo: L’evoluzione dell’uomo”.

Il disegnatore, a seguito della propria formazione professionale acquisita presso l’Accademia di Belle Arti di Roma con indirizzo di Pittura, ha raffigurato nel corso di questo Stage la storia evolutiva dell’uomo, disegnando un ritratto per ciascuno dei cinque Ominidi selezionati per rappresentare il tracciato sintetico, in senso cronologico, del percorso dell’evoluzione dell’uomo. Tale ritratto di Ominidi è basato sulla presa visione di testi scientifici illustrati da immagini fotografiche di reperti paleo-antropologici.

Per rimanere nella linea stilistica del precedente stadio di progettazione didattica (elaborazione del primo stage), il disegnatore ha scelto di utilizzare nuovamente una tecnica grafica e pittorica eseguita esclusivamente a mano libera su carta.

Il disegnatore ha realizzato il disegno preparatorio di studio strutturale a matita per poi successivamente dipingerlo utilizzando pigmenti di colore per acquerello e inchiostri di china miscelati tra loro, conferendo al risultato finale una resa di lucente pittura, caratterizzata dalla trasparente stesura cromatica che, eseguita con il pennello sulla superficie, lascia intravedere il fondo chiaro della carta.

Considerando l'utenza scolastica a cui è rivolto il progetto didattico, si è mirato a concepire una linea fumettistica e accattivante del disegno, per attrarre con simpatia l'attenzione delle giovani generazioni.

I contorni delle figure e i tratti somatici e fisionomici degli ominidi sono stati definiti con la punta del pennino d'inchiostro, conferendo ai protagonisti rappresentati, un'immagine caratterizzata dal tratto narrante e illustrativo, che si manifesta con le varieghe espressioni dei soggetti, pur mantenendo quanto possibile una ricostruzione scientifica adeguata.

Importante è anche la gestualità corporea degli ominidi, che nel percorso di evoluzione nel tempo, assume un atteggiamento nello spazio e una postura di sostenimento fisico di continuo moto e di cambiamento nel concetto graduale di processo evolutivo; tutto questo è stato rappresentato dal disegnatore con una pittura che diviene al contempo trasparente, intensa e corposa.

La gamma cromatica che rappresenta il tessuto epidermico degli ominidi, ed in particolare gli annessi piliferi ed anatomici, è data da toni bruni caldi e freddi, che si alternano ad effetti di ombre e luci.

Nel raffigurare una sintesi della scala evolutiva dell'uomo e delle sue tappe raggiunte nel corso del tempo, si è potuto delineare il ritratto, sotto forma di disegno, di cinque Ominidi ben distinti, che divengono a loro volta "personaggi" di un'unica storia, in cui ciascuno di loro assume una posizione temporale ben definita.

I cinque Ominidi in questione sono:

- 1- L'Australopitecus;
- 2- L'Homo habilis;
- 3- L'Homo erectus;
- 4- L'Homo di Neanderthal;
- 5- L'Homo sapiens.

Si è potuto ulteriormente identificare e codificare le immagini dei singoli Ominidi, utilizzando alcuni elementi caratterizzanti che venivano usati dagli ominidi e che gli studiosi di paleo-antropologia hanno identificato quali strumenti di lavoro appartenenti agli intervalli di tempo evolutivo considerati per il progetto didattico che l'Agenzia ha in corso di sviluppo. In merito, nella realizzazione pittorica il disegnatore ha utilizzato elementi associativi quali gli utensili, le armi, i pellami di animali, inserendo nei disegni alcuni riferimenti alle scoperte che lo studio scientifico attribuisce ad ognuno di loro e che hanno permesso allo scienziato di ricostruire, a grandi linee, l'evoluzione dell'uomo.

Il primo ominide raffigurato nella storia evolutiva dell'uomo è l'**Australopiteco**.

Il disegno ritrae un ominide dal volto largo, dal setto nasale piatto e dalle mascelle sporgenti, con delle braccia molto lunghe e delle gambe alquanto corte. Inoltre è stato raffigurato con una cresta ossea sul cranio, tipica dell'Australopiteco.

In considerazione della struttura scheletrica dell'Australopiteco e della relativa instabilità posturale, il disegnatore ha ritratto il primo antenato dell'uomo allo stadio evolutivo iniziale, raffigurandolo in un atteggiamento gestuale che rievoca la dinamica corporea della scimmia, incurvando la figura sul davanti, bilanciando il corpo con le lunghe braccia oscillanti e le grandi mani, mostrando lo sviluppo evolutivo del suo pollice opponibile.

Il secondo Ominide raffigurato nella storia evolutiva dell'uomo è l'**Homo habilis**.

Il disegno ritrae un Ominide dalle caratteristiche somatiche simile al precedente Australopiteco, che evolvendo nel tempo è stato tuttavia raffigurato con un utensile da lavoro di pietra dura, scheggiato, intagliato, affilato da lui stesso e mostrato tra le sue mani. Questo elemento sottolinea l'evoluzione di questo ominide e al contempo lo sviluppo della sua abilità manuale, sottolineata a sua volta dal suo sguardo e dal suo sorriso di compiacente soddisfazione.

Il terzo Ominide raffigurato nella storia evolutiva dell'uomo è l'**Homo erectus**.

Il disegno rappresentante l'Homo erectus ritrae un Ominide dalla postura eretta, raffigurato nel momento della scoperta del fuoco, intento nel sollevare un ceppo ligneo da lui infiammato che illumina il suo sguardo dall'espressione sbalordita ma cosciente di aver appena scoperto un grande e prezioso elemento della natura.

Il quarto Ominide raffigurato nella storia evolutiva dell'uomo è l'**Homo di Neanderthal**. Il disegno rappresentante l'Homo di Neanderthal ritrae un ominide dal cranio lungo, largo e basso e dal setto nasale particolarmente grande, dovuto allo sviluppo del suo fiuto da egregio cacciatore, che riflette l'ardita capacità nel suo atteggiamento fiero, intento nel sostenere la sua lancia costituita da un fusto ligneo assemblato alla pietra dura intagliata.

Infine il quinto Ominide raffigurato nella storia evolutiva dell'uomo è l'**Homo sapiens**. Il disegno rappresentante l'Homo sapiens ritrae un Ominide che idealmente ha quasi raggiunto l'ultimo stadio dell'evoluzione dell'uomo, che per costituzione fisica e padronanza dei suoi mezzi, è il più simile all'uomo moderno.

I cinque Ominidi che rappresentano il cammino nel tempo dell'evoluzione dell'uomo, sono stati ritratti dal disegnatore in un andamento di percorso che volge da sinistra verso destra, dalle origini alla conquista della dimensione umana, con i volti e gli sguardi rivolti verso lo spettatore, verso l'uomo del presente, che attraverso i disegni di questo progetto didattico/divulgativo, attraversa e ripercorre una divertente e coinvolgente sintesi illustrata della sua storia naturale.

Conclusioni

Quanto fin ora sviluppato si può considerare quale base di partenza per l'impostazione di un più ampio percorso di comunicazione, sempre di tipo didattico, da sviluppare in modo adeguatamente dettagliato nei prossimi mesi. Peraltro le progettualità già acquisite dall'Agenzia, durante l'espletamento dell'attività di stage, possono essere utilizzate per la successiva realizzazione di prodotti cartacei che consentano l'incremento dell'offerta di prodotti rivolti al pubblico dei più giovani.

In merito, occorre menzionare che il Servizio Attività Museali di APAT nel mese di maggio 2008 ha realizzato due puzzle rivolti all'utenza dei più giovani, raffiguranti la complessità del mondo animale nel passato ("Caos 1") e nel presente ("Caos 2"). I prodotti in questione sono stati, presentati nel corso del Forum P.A che si è svolto a Roma presso la Fiera di Roma.

Con il termine "Caos della Vita" si fa riferimento all' espansione inesorabile della vita durante un viaggio lungo milioni di anni, alla lotta per l'esistenza sempre presente tra gli organismi, alla diversità di specie, adattate a svariati ambienti ed alla continua conquista di nuovi spazi.

Questi prodotti, progettati nel corso dell'espletamento delle attività della precedente sessione di stage (anno 2007), sono stati realizzati utilizzando due disegni raffiguranti appunto il Caos della Vita del passato e del presente: ognuno dei disegni in questione contiene circa 100 forme di vita differenti che rappresentano l'evoluzione della vita degli esseri viventi sulla Terra, rispettivamente nel passato e nel presente.

Bibliografia

Spedini G., "Antropologia Evoluzionistica", Piccin, 2005

Disegni sviluppati



Australopiteco



Homo habilis



Homo erectus



Homo di Neanderthal



Homo sapiens